

CASTELNUOVO DI ASOLA (MN)
FESTA PATRONALE DI SANTA MARGHERITA

SABATO 16 LUGLIO ORE 18:00 MESSA SOLENNE DEDICATA ALLA SANTA PATRONA MARGHERITA PRESSO IL CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE

VENERDI 15 LUGLIO		
SABATO 16 LUGLIO	AREA LISCIO Orchestra Spettacolo FRANK DAVID	AREA GIOVANI Remember MIRABELLE AFRO DJ VANONI
<small>DOMENICA 17 ore 16:00 Gara ciclistica categoria allievi 4° trofeo Santa Margherita - Città di Asola - "Memorial NERINO DONINI" Bar aperto presso il campo sportivo di Castelnuovo</small>		
DOMENICA 17 LUGLIO	AREA LISCIO Orchestra Spettacolo RAF BENZONI	AREA GIOVANI DISOBEDDISCO MUSICA ANNI 90 E COMMERCIALE Dj: Bobo Animazione: Matteo Cicala Cristian Rivaroli
LUNEDI 18 LUGLIO	AREA LISCIO Orchestra Spettacolo FELICE PIAZZA	AREA GIOVANI DJ MORENO ROMANELLI musica a 360°

LUNEDI ore 23:30 SPETTACOLO PIROTECNICO

TUTTE LE SERE FUNZIONERA' IL SERVIZIO CUCINA, BAR e PIZZERIA

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
 C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Chiediamo perdono a Dio dei nostri peccati e invochiamo la sua misericordia. La sua grazia possa dimorare in noi e renderci docili ascoltatori del suo Spirito.
 C. Signore, che ci inviti a seguirti con coraggio e fermezza,
Kÿrie, elèison.
 C. Cristo, che ci rendi liberi di compiere il bene e di attuare in noi la volontà del Padre, Christe, elèison. **Christe, elèison.**
 C. Signore, che perdoni sempre a chi viene a te col cuore pentito, Kÿrie, elèison. **Kÿrie, elèison.**
 C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal primo libro dei Re (1Re 19,16.19-21)

In quei giorni, il Signore disse a Elìa: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elìa trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elìa, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elìa, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elìa disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elìa, entrando al suo servizio.
 Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Sei tu, Signore, l'unico mio bene. (Sal 15)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.
Sei tu, Signore, l'unico mio bene.
 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.
Sei tu, Signore, l'unico mio bene.
 Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.
Sei tu, Signore, l'unico mio bene.
 Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.
Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 25 giugno	ore 17,30
• rosario in chiesa	ore 18,00
• s. messa festiva	
domenica 26 giugno	ore 8,30
• s. messa	ore 11,00
• s. messa	
lunedì 27 giugno	ore 21,00
• rosario in chiesa	
martedì 28 giugno	ore 08,30
• s. messa feriale	
giovedì 30 giugno	ore 08,30
• s. messa feriale	
sabato 2 luglio	ore 17,30
• rosario in chiesa	ore 18,00
• s. messa festiva	
domenica 3 luglio	ore 8,30
• s. messa	ore 11,00
• s. messa	

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati ([Gal 5,1.13-18](#))
Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 9,51-62](#))

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiamati da Gesù a camminare con lui, chiediamo a Dio, nostro, Padre, totale disponibilità a seguirlo condividendo la radicalità delle scelte.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

L. Ogni battezzato abbia gli occhi fissi su Gesù per camminare

con ferma decisione, dietro di lui, verso la Gerusalemme nuova. Insieme preghiamo. **Donaci, Signore, l'amore del vangelo!**

L. I cristiani di oggi non siano scoraggiati dal rifiuto aperto o dall'indifferenza della cultura contemporanea, ma siano sempre testimoni d'amore. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese insegnino a quanti loro affidati tolleranza e disponibilità al dialogo verso tutti, nel discernimento della tua parola. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

L. La società di oggi riconosca in profughi, nomadi, migranti un'immagine del Figlio dell'uomo che non aveva dove posare il capo. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

L. I giovani non siano intimoriti dall'esigenze del vangelo, ma ne facciano orientamento del loro stare ed impegnarsi nella Chiesa e nella città. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

L. Religiose e religiosi rimangano perseveranti nella radicalità evangelica divenendo segno e stimolo per tutta quanto la Chiesa sinodale. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, l'amore del vangelo!

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e manda lo Spirito Santo a custodirlo nella libertà donata dal vangelo del Figlio tuo, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Gesù indurisce il volto si incammina senza indugio verso la città che uccide i profeti, che massacra ogni opinione, che annienta ogni novità creduta pericolosa. Dai suoi discepoli pretende la stessa convinzione. La determinazione nell'annuncio del Vangelo non può mai diventare violenza, anche solo verbale, anche per una buona causa. La sconcertante figuraccia di Giovanni il mistico ammonisce i fratelli che hanno avuto la gioia di sperimentare la dolcezza della preghiera e della meditazione, del silenzio e della contemplazione, raggiungendo vette spirituali non abituali nel percorso di fede. L'aver ricevuto enormi grazie non ci mette al riparo da clamorosi errori, tanto peggiori quanto motivati da presunte rivelazioni interiori. Il discepolo è un amante della pace, un pacifista pacificato, uno che sa che la scelta del Vangelo è - appunto - una scelta, uno che sa valutare il fallimento del proprio annuncio nella paziente logica del Vangelo. Non basta una bella esperienza di fede per avere un cuore convertito, né un'intensa vita di preghiera per non cadere nel rischio di fanatismo e di intolleranza. Quante volte misuriamo la nostra pastorale dai risultati, pur convinti - in teoria - che ciò che a noi è chiesto è solo di seminare, ma scoprendoci depressi in realtà, se non vediamo dei frutti. La logica del Regno ci fa credere che Dio solo suscita la fede. Il discepolo dimora nella pace, perché sa che è il Maestro che annuncia e conosce, e noi a corrergli dietro...